

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO (\*)**

**277<sup>a</sup> SEDUTA**

**LUNEDÌ 12 LUGLIO 2021**

Presidenza del Presidente MICCICHE'

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

*(\*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

**INDICE****Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	7,8,9,10,11,12,13,14
PASQUA (Movimento Cinque Stelle) .....	8
PULLARA (Misto) .....	8,11
SAVARINO (DiventeràBellissima) .....	10
CARONIA (Misto) .....	12,13
CAPPELLO (Movimento Cinque Stelle) .....	13

<b>Congedi</b> .....	3,6,7,11
----------------------	----------

**Disegni di legge**

“Modifica all'articolo 6 della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24 ‘Norme per la prevenzione ed il trattamento del disturbo da gioco di azzardo”. (n. 953/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE .....	3,4,5,6
CAPPELLO (Movimento Cinque Stelle) .....	4
CARONIA (Misto) .....	4
CALDERONE, <i>relatore</i> .....	5

(Rinvio della votazione finale):

PRESIDENTE .....	7
------------------	---

“Disposizioni in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani di innovazione tecnologica in agricoltura”. (nn. 394-533/A)

(Discussione):

PRESIDENTE .....	7
------------------	---

**La seduta è aperta alle ore 16.23**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Barbagallo, Gucciardi, Tamajo, Fava, Arancio, Zitelli, Marano, Di Caro, Di Paola, Dipasquale hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevole Lupo, come sta l'onorevole Dipasquale? Meglio. E' ancora in Sardegna ricoverato in ospedale?

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Lupo)*

**Rinvio della votazione finale del disegno di legge "Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime" (n. 1018/A)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, noi avremmo alcuni disegni di legge che attendono il voto finale, ma non c'è bisogno di guardare i numeri sul monitor per capire che il numero legale non è facilissimo.

Quindi, potremmo iniziare a discutere alcuni disegni di legge come quello sulla ludopatia, per esempio, o se ce ne fossero altri che qualcuno preferisce, perché sul disegno di legge "accoglienza e inclusione" manca l'onorevole Di Paola, quindi, lo rinviemo ancora; si potrebbe iniziare con il disegno di legge sulla "ludopatia", onorevole Calderone.

**Seguito della discussione del disegno di legge "Modifica all'articolo 6 della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24 'Norme per la prevenzione ed il trattamento del disturbo da gioco di azzardo". (n. 953/A)**

PRESIDENTE. Si passa III punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge "Modifica all'articolo 6 della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24 'Norme per la prevenzione ed il trattamento del disturbo da gioco di azzardo". (n. 953/A), posto al numero 3).

Invito i componenti la VI Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

Procediamo, oggi, con l'articolato, poi sul voto finale ne parliamo.

Intanto ci sono pochissimi emendamenti – se non ricordo male – se mi date il fascicolo verifico.

Al di là delle presenze e delle assenze, vediamo di capire se ci sono emendamenti che servono, effettivamente, a migliorare o correggere il disegno di legge. Tutti mi dite di no.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Modifica all'articolo 6 della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24

1. La lettera a), del comma 5, dell'articolo 6, della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24, è abrogata.

2. All'articolo 6, della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24, è aggiunto il seguente comma:

“10 bis. Ai fini di quanto stabilito dal comma 1 del presente articolo, la stipulazione di un nuovo contratto da parte dell'originario contraente già autorizzato alla raccolta delle scommesse, anche con un differente concessionario, nel caso di risoluzione, scadenza, voltura della licenza o rescissione di un contratto in essere, non costituisce nuova installazione. Costituisce nuova installazione la cessione della licenza ad altro soggetto”.)»

I soppressivi sono ritirati? Non sono ritirati, bene.

CAPPELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPPELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi era stato preannunciato un emendamento tecnico da parte del Presidente della Commissione, onorevole Margherita La Rocca Ruvolo, che però...

PRESIDENTE. Lo abbiamo.

CAPPELLO. Lo abbiamo? Siccome non lo vedo.

PRESIDENTE. Sì, lo possiamo distribuire. È un emendamento vero e proprio e non di riscrittura. Intanto possiamo votare i soppressivi, cominciamo dall'emendamento 1.5.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei motivare le ragioni di questi emendamenti soppressivi, perché si comprendesse il senso della loro presentazione, che peraltro è composto da un solo articolo.

Avendo quest'Aula già normato la materia, io ritengo che sia un messaggio che noi dobbiamo dare, più che altro, senza penalizzare nessuno, però io temo, cosa che peraltro è stata anche stigmatizzata da dei comitati che sono nati addirittura proprio opportunamente per la bocciatura di questo disegno di legge, e devo dire che mi lascia effettivamente perplessa la possibilità di abrogare il comma 5, lettera a) della norma che noi avevamo già di fatto votato, perché il rischio è quello di vanificare gli effetti del 'distanziometro', cioè il fatto di non posizionare in luoghi sensibili, questi centri scommesse, per evitare che ci possa essere una facilità, soprattutto nei soggetti giovani e fragili, di potere utilizzare il gioco in maniera costante.

Personalmente, ritengo che comprendo le preoccupazioni degli operatori del settore, però se devo mettere su una bilancia i benefici ed i costi di questa norma, ritengo che siano maggiori i danni che i benefici.

Io sono contraria, ecco perché ho pensato di proporre un emendamento abrogativo, poiché conosco – purtroppo – giovani ragazzi che si sono “imbrigliati” nelle maglie di questo tipo di dipendenza, causando dei disagi e dei disastri familiari non da poco, e porto come esperienza questa mia conoscenza rispetto ai possibili nocuenti dell’incremento di quest’attività.

Per carità, rispetto ai lavoratori non ho nulla da dire perché comprendo che ciascuno fa il proprio mestiere, però se c’è un distanziamento che è stato stabilito e c’è una norma che in qualche modo ha già stabilito quali possano essere i criteri, non penso sia opportuno ritornarci oggi come Aula.

Questo è il mio intendimento, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Caronia, credo che le risponderà l’onorevole Calderone.

Volevo soltanto sottolineare una cosa, cioè che quando abbiamo fatto questa norma, ovviamente l’abbiamo fatta come contrasto a quello che lei dice, e credo che da tante parti siano arrivate informazioni sul fatto che si tratta di una buona legge, rispetto al contrasto alla ludopatia, per l’appunto.

Questa piccola modifica che si sta apportando è una modifica perché è stata fatta, come dire una legge ma, come sempre capita o spesso capita, ci sono dei casi particolari che bisogna assolutamente chiarire ed è per questo, nel senso che la distanza deve rimanere quella che è stata stabilita nella legge e questo non si discute, qui è soltanto il problema per chi ci ha già il locale per il gioco nel momento in cui dovesse cambiare il nome, come dire, da una società ad un’altra, ma rimane esattamente così com’è e, quindi, pensare che se uno dovesse cambiare gestore debba chiudere diventa un problema e questo sì, sinceramente sarebbe un problema per alcuni. Per cui, è soltanto questo. Non si vuole dare un segnale che si cambia la distanza tra un locale da gioco ed un altro, anzi, assolutamente no. Questa legge è stata fatta proprio per dare un ordine e per garantire un ordine a questo tipo di situazione e, più o meno, credo avendo letto la legge, penso che sia questa la motivazione reale.

CALDERONE, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDERONE, *relatore*. Signor Presidente, lei ha detto bene, ho veramente poco da aggiungere. La legge sulla ludopatia, ricordo a me stesso, è stata votata all’unanimità da questo Parlamento. Ovviamente, come dico spesso io, tutte le leggi non sono mai perfette, sono perfettibili ed è stato individuato, perché siamo stati contattati tanti parlamentari di tutti gli schieramenti, tanto è vero che in Commissione “Sanità” ci abbiamo lavorato...

PRESIDENTE. Mi permetto di dire anche da tutta la Sicilia, in tanti posti è emerso questo problema per cui risolverlo credo che sia quasi un dovere.

CALDERONE, *relatore*. Sì, Presidente, ci abbiamo lavorato perché c’era un problema che lei ha individuato ed ha riassunto, io non ci ritorno e perché rischierei di rovinare le sue osservazioni, qui nessuno vuole aprire nuove sale *slot* a meno di 300 metri così come previsto dalla legge.

Ci sono soltanto dei problemi tecnici perché, lo dico a me stesso, perché un caso concreto - ne abbiamo parlato in Commissione più volte - se un’impresa che ha una sala, una *slot*, a meno di 300 metri, prima dell’entrata in vigore della legge e, quindi, legittimamente, così come prevede la legge che abbiamo varato, poteva e può esercitare l’impresa e per una ragione o per un’altra è necessaria una voltura perché, ad esempio - e questo è un esempio veramente ricorrente - ha un contenzioso con

Snai per andare ad Eurobet ecco, magari ha comprato anche un immobile, ed anche questo è un caso concreto, un immobile a meno di 300 metri e, quindi, con la legge previgente poteva averlo, si trova veramente nei guai.

Quindi, noi con questo articolo, ripeto, condiviso all'unanimità in Commissione e siamo stati stimolati, tutti allertati da questa insidia sociale perché noi dobbiamo pensare, per carità, e ci abbiamo pensato, io per primo, lo ricorderanno i colleghi, mi sono battuto per il distanziometro, abbiamo un po' perfezionato i 300 metri, i 500 metri a seconda, ed era giusto così, del numero di abitanti di una città, credo 50 mila mi pare che sia il termine, tutti abbiamo lavorato perché è un fenomeno sociale, purtroppo, che ha danneggiato tante famiglie.

Qui non c'entra niente con il fenomeno sociale, però, dobbiamo soltanto modificare una norma per rispondere ad un'altra esigenza sociale.

Quindi, invito tutto il Parlamento ed anche la collega Caronia, spero di essere stato chiaro, a ritirare gli emendamenti così non li mettiamo in votazione.

PRESIDENTE. Se ci fosse questa legge a Las Vegas, rimarrebbe deserta, perché comunque è una limitazione non è certamente un aiuto alla ludopatia. Comunque, direi di iniziare con l'articolato.

### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Genovese è in congedo.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Riprende la discussione del disegno di legge n. 953/A**

PRESIDENTE. Gli emendamenti soppressivi rimangono anche dopo questo chiarimento? Onorevole Caronia, l'emendamento soppressivo rimane valido, comunque?

Pongo in votazione l'emendamento soppressivo 1.5, a firma dell'onorevole Caronia. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(Non è approvato)*

L'emendamento 1.3 è precluso.

L'emendamento 1.2, a firma degli onorevoli Catalfamo e Figuccia, è decaduto per assenza dall'Aula dei firmatari.

L'emendamento 1.4 al comma 2 è anche questo precluso.

L'emendamento 1.7 al comma 2 "sopprimere 'costruisce nuova installazione la licenza ad altro soggetto', a firma degli onorevoli Di Mauro ed altri, è ritirato.

C'è l'emendamento 1.8, a firma della Commissione, che abbiamo distribuito: "All'articolo 1 comma due dopo le parole 'vulture della licenza' aggiungere le parole 'tra parenti in linea diretta'". C'era scritto 'discendenti', è un errore, è 'parenti'. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resta seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.  
*Entrata in vigore*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che per la giornata odierna hanno chiesto congedo gli onorevoli Foti, Mangiacavallo e Laccoto.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Rinvio della votazione finale del disegno di legge n. 953/A**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'articolato è stato votato. Non siamo nelle condizioni per procedere con la votazione finale. Per cui, votato l'articolato, accantoniamo anche questo in attesa del voto finale.

Il disegno di legge successivo quale potrebbe essere? L'inclusione abbiamo detto che non c'è l'onorevole Di Paola e il Gruppo ci ha chiesto di rinviarlo ancora. Sul bullismo ci è stato chiesto di rinviarlo perché manca il relatore.

### **Discussione del disegno di legge “Disposizione in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura.” (nn. 394-533/A)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, incardiniamo il disegno di legge “Disposizione in materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura.” (nn. 394-533/A). Diamo tempo fino a venerdì, 16 luglio 2021, alle ore 12.00 per la presentazione degli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

Abbiamo dato tempo per la per la presentazione degli emendamenti a venerdì prossimo alle ore 12.00.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PASQUA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASQUA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, *bonus* Covid per il personale del 118.

Un anno fa questo Parlamento ha votato una norma che prevedeva la corresponsione di un *bonus* agli autisti soccorritori del 118 e a tutti gli operatori della SEUS 118. Ad oggi, a più di un anno, hanno visto solamente una mensilità, nonostante abbiamo fatto riunioni in Commissione “Salute”, riunioni in Commissione “applicazione delle leggi”, abbiamo fatto più e più riunioni col Governo e il Governo ancora oggi non ha trovato i soldi per corrispondere questo *bonus* agli operatori.

Ricordiamo chi sono queste persone. Sono autisti soccorritori del 118 che noi abbiamo chiamato eroi, che li abbiamo costretti a vivere in piena pandemia lontano dalle case, cioè io conosco personalmente operatori che hanno affittato una casa lontano dai propri cari e sono stati più di tre mesi lontani dai famigliari. Queste somme servono a loro quasi come un ristoro di quelle spese in più che hanno avuto. Ma non è soltanto questo; qui non stiamo chiedendo che gli vengano dati i soldi, la cosa semplice come tutti possono pensare, ‘*chisti vonnu i soldi*’, non è così! Questi operatori vogliono che gli venga riconosciuto l’impegno e il sacrificio fatto in piena emergenza. Vogliono pure poter credere ancora a queste istituzioni perché c’è un vero problema.

Questo Parlamento, quando votò quella norma, tutto il Parlamento, nel momento del voto di quella norma, siamo saliti tutti qui e da questo microfono abbiamo detto tutti la stessa cosa, che era santo e sacrosanto quel *bonus* che stavamo dando agli autisti soccorritori del 118.

Quindi, la volontà del Parlamento si è fermata di fronte alla inefficienza del Governo. A questi operatori non dobbiamo far perdere la fiducia nelle istituzioni. Musumeci dovrebbe fare più presto possibile, raschiare il fondo del barile, trovare le somme necessarie e corrispondere loro le altre rate di questo *bonus*; ma non lo dico per aiutare l’immagine del Presidente Musumeci, io lo faccio per l’istituzione. Gli operatori del 118 devono poter continuare a credere nell’istituzione Governo della Regione, che quando prende un impegno la politica, questo impegno venga mantenuto. Sbrigatevi!

PRESIDENTE. Allora, su questo argomento – però non c’è l’Assessore per l’economia – perché se è stato, come è stato fatto, per legge, c’era anche la copertura evidentemente, quindi bisogna capire – ora do la parola all’onorevole Pullara – bisogna capire se quella copertura non c’è più oppure se, come purtroppo è stato fatto in finanziaria, fosse una copertura di quelle non così garantite come si sarebbe dovuto.

PULLARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PULLARA. Presidente, prendo la parola solo per dire due battute. Da qualche mese, nella qualità di presidente della Commissione “Verifica norme”, abbiamo potuto accertare che numerosissime norme non hanno avuto applicazione. Tra l’altro, io mi sono ripromesso, alla ripresa dopo la pausa estiva, di evidenziare al Parlamento e quindi al Governo, quello che è lo stato dell’arte, perché in soli tre mesi - e lo dico come vanto per tutti i colleghi che hanno partecipato - abbiamo verificato una notevole quantità di norme non applicate, ed inoltre una incapacità di veicolazione, collaborazione, colloquio, tra i vari Assessorati.

Aggiungo, Presidente, noi ci troviamo spesso in questa Commissione a parlare esclusivamente con i dirigenti o i direttori; gli Assessori stanno boicottando questa attività, mentre invece dovrebbero i primi verificare che dopo una norma, questa venga pedissequamente approvata.

Le faccio un esempio: mi voglio staccare dalla sanità e parlare di IPAB. Le rubo, e rubo ai colleghi altri due minuti. Noi oggi in Commissione ci siamo dovuti preoccupare di dare a due Assessorati le note partite dall’Assessorato per la famiglia, cioè noi abbiamo dovuto veicolare la documentazione;



un fatto gravissimo! Noi, come Commissione, ci siamo occupati, Presidente, di trasmettere documentazione vecchia di un anno e due mesi.

Questo è giusto che si sappia, anche perché questa Commissione onestamente, nata da un'intuizione dei colleghi dei Cinque Stelle e portata avanti da lei, ha effettivamente un valore notevole perché la gente fuori ci guarda e pensa che siamo tutti responsabili di questo stato di cose.

PRESIDENTE. Onorevole Pullara, io ho segnalato più volte, sia agli Assessori che al Presidente della Regione, che questa Commissione evidentemente è stata da alcuni male interpretata, perché non mi sarei mai permesso di costruire una Commissione per controllare il Governo, ovviamente, e questo deve essere chiaro, ma proprio palese che non può essere certamente questo il compito della Commissione, ma questa è una Commissione, secondo me, fondamentale, importantissima, di cui infatti mi stanno cominciando a chiedere informazioni a livello nazionale perché credo che sia Camera che Senato abbiano intenzione di replicarla, perché è una Commissione che garantisce al popolo italiano, garantendolo al Parlamento, l'applicazione delle leggi così come state votate dal Parlamento.

Lei ha fatto un accenno a un qualcosa su cui io non avevo comunque messo la testa, e mi fa piacere che l'abbia detto, che è quello del rapporto fra Assessorati - troppo spesso le leggi nazionali, tanto per cominciare, fino ad arrivare a quelle regionali, hanno un'applicazione, come dire, non sempre vicina a quello che è stato stabilito in Aula.

Un tempo si diceva 'la volontà del legislatore' e poi quando si andava in Tribunale bisognava riuscire a convincere il giudice che la volontà del legislatore era diversa e che, quindi, un'eventuale sentenza, nei confronti di qualcuno, di un certo tipo, sarebbe stata sbagliata, ma è fin troppo ovvio, ce ne siamo accorti fin troppe volte che - poi io credo gli uffici - ma è anche un fatto organizzativo che non dipende certamente da questo Governo o da questa Legislatura, stiamo parlando di fatti atavici che esistono dalla costituzione di questa Regione, da quel giorno in avanti, che evidentemente per mille motivi ci sono in qualche maniera, rapporti che si sono - in qualche maniera - incancreniti per cui ci sono alcuni dirigenti, alcuni direttori, che si permettono di dirci che la legge non la mandano avanti perché ritengono che sia incostituzionale, fino a prova contraria c'è un *iter* molto preciso sulle leggi e se dovesse risultare a qualcuno incostituzionale a dirlo può essere il Consiglio dei Ministri non certamente il Consiglio dei direttori della Regione o di altri enti.

Se il Consiglio dei Ministri la impugna perché la ritiene incostituzionale, noi ovviamente ne prendiamo atto e se la Corte dovesse ritenere che sia incostituzionale non possiamo fare altro che disapplicarla, ma troppo spesso e, ripeto, per chi ha la mia esperienza e per chi ha la possibilità tutti i giorni di parlare con qualcuno che racconta le cose che succedono, le leggi non vengono applicate. E sono leggi, la maggior parte, non di iniziativa parlamentare, ma di iniziativa governativa, per cui il Governo è il primo, come dire, la prima Istituzione che viene danneggiata dalla non applicazione di norme che vengono scritte appositamente, possono funzionare o non funzionare, oggi abbiamo visto che in quello sulla ludopatia c'era un errore, ovviamente torniamo in Aula per sistemarlo e non succede niente, è fin troppo ovvio. Ma che le leggi, ripeto, tutte, anzi molto più spesso di iniziativa governativa, non vengano poi applicate dalla struttura amministrativa della Regione, è un fatto palese.

Per cui, io intanto la ringrazio per il lavoro che lei sta svolgendo perché mi risulta e ricevo, tutti gli ordini del giorno della Commissione e vedo che sta spaziando a 360 gradi su tutti gli argomenti possibili e immaginabili. E ha detto bene, non c'è dubbio che un giorno di questi, e probabilmente sarà prima il caso di fare un confronto prima ancora di venire in Aula, ma non c'è dubbio che va comunicato quali sono le norme che non vengono applicate perché noi comunichiamo sulla Gazzetta ufficiale una norma, il cittadino riceve la nostra comunicazione per poi sapere che è stata cambiata e da chi non si capisce, da un decreto assessoriale o assessorile che dir si voglia.

L'altro giorno un italianista mi ha bacchettato dicendo che non si dice assessoriale ma assessorile. Può essere, ora mi devo informare bene su qual è il termine esatto in questione, ma non c'è dubbio che decreti degli Assessorati non sempre corrispondono alla cosiddetta volontà del Legislatore. Infatti,

uno dei compiti che questa Commissione dovrebbe avere è quello di sollecitare perché se una legge ai nostri amici non va bene, il decreto di attuazione non lo fanno proprio.

Quindi, intanto cominciare a sottolineare eventuali ritardi sulla presentazione dei decreti attuativi e poi il controllo per vedere se il decreto attuativo è quello che la volontà del legislatore aveva preteso oppure no.

Per cui, io la ringrazio, è la prima volta che parliamo di questa Commissione qua in Aula, ma lei sa quanto interesse ho io su questo argomento, ripeto, e vorrei che fosse veramente chiaro, non è fatta per danneggiare qualcuno, è fatta per avere chiarezza di quello che si fa, e quello che fa il Parlamento 90 su 100 è quello che viene proposto dal Governo, quindi il danno che viene fatto non è a uno sì e a uno no, è un danno collettivo che viene fatto a tutti.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Savarino. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Grazie, Presidente. Io mi associo alla richiesta dei colleghi affinché al 118 arrivi il saldo, perché già un anticipo lo hanno avuto, del *bonus* Covid. Volevo ricordare immaginavo lo facesse l'Assessore qui presente che molte di quelle norme avevano una copertura che però non era del bilancio regionale, attenzione, era una copertura che doveva essere autorizzata con fondi europei dal Governo nazionale.

L'*iter* è stato abbastanza lungo perché la proposta parte da noi, il Governo l'autorizza e poi vengono riprogrammate le spese secondo una disciplina che noi abbiamo approvato qui in Aula, tant'è che proprio nelle scorse settimane si sono sbloccati i fondi per i fiorai, si sono sbloccati i fondi per il *bonus* matrimoni, si sono sbloccati i fondi, e credo che siamo stati l'unica Regione d'Italia, ad avere pensato ad aiutare le partite Iva, quindi i professionisti, penso ai miei colleghi avvocati, ai commercialisti che durante questo periodo di Covid hanno avuto serie difficoltà, anche gli studi più solidi, le partite Iva anche d'impresе artigiane, dei piccoli artigiani, dei piccoli imprenditori e questo è proprio di questi giorni, nelle scorse settimane, è stata una boccata d'ossigeno che è arrivata e sta arrivando in Sicilia.

Il *bonus* Covid per gli autisti soccorritori fa parte anche di questo sistema di finanziamento che ci è stato permesso grazie appunto all'utilizzo dei fondi europei.

Quello che invece voglio attenzionare alla Presidenza è - a proposito se si ha a cuore il servizio del 118 - è la riforma che bisogna fare, perché molti di questi soccorritori che lavorano nel 118 hanno un'età tale, per cui se non si approva una riforma, se non piace quella proposta dal Governo Musumeci si può sempre migliorare l'abbiamo detto e lo diciamo sempre, ma non può rimanere nei cassetti, perché questi signori, questi operatori, domani potranno avere dei *deficit* fisici e non potere più espletare il loro lavoro, bisogna immaginare un percorso per cui possano essere utilizzati in altro modo e, quindi, pensare a una riforma del servizio 118 che abbia anche un respiro, una prospettiva, sia per questi lavoratori che anche in una visione di sanità che oggi il Covid ci ha dimostrato che deve essere molto più ampia e complessiva.

Per cui, io chiedo e faccio appello a lei perché venga sollecitata la Commissione che si metta mano a questa importante riforma.

PRESIDENTE. Commissione "Sanità"?

SAVARINO. Sì.

PRESIDENTE. Ora mi sto informando adesso.

SAVARINO. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. Mi stavo proprio informando ora con gli uffici.

PULLARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Utilizziamo questo tempo anche una chiacchierata.

PULLARA. La riforma è in Commissione da circa un anno e qualche mese. Ad un certo punto ci si è fermati. Ritengo che la colpa non sia, ad onor del vero, solo della Commissione, ci siano state, come dire, probabilmente altre emergenze, il Covid e quant'altro.

Aggiungo e apro una parentesi ma non è polemica e prego di prenderla così anche l'onorevole Savarino. Noi appoggiamo un Governo; se la gente le persone, i siciliani, non vedono nei fatti le norme approvate applicate hanno ragione di ritenerci inermi. E' vero che delle cose sono state fatte, ma per esempio la SEUS ad oggi non è pagata, la SAS, gli stagionali, le IPAB, sono tutte cose che hanno, come dire, una platea d'interessi variegata.

Allora, qual è il concetto secondo me? Da questa Commissione, io vengo da un'esperienza lavorativa, non va preso il caso perché il caso ha base ad un problema. Se io oggi sono dovuto ricorrere a trasmettere, io, le carte a due diversi dipartimenti di due Assessorati, qualcosa in termini di veicolazione cartacea dell'informazione non funziona; inevitabilmente.

PRESIDENTE. Qualche problema c'è, è così. E allora, io direi che intanto su questo problema del 118, lo chiedo all'assessore Zambuto ma comunque sarà cura della Presidenza avere questa informazione perché quello che dice l'onorevole Savarino è assolutamente sacrosanto e cioè sapevamo che si trattava di coperture che avevano comunque, come dire, non certezze al 100 per cento ... perché erano tutti fondi extraregionali. Non è così? Se non erano fondi extraregionali e allora c'è un problema.

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE. Era una questione di bilancio. Va bene, allora io mi informerò adesso anche personalmente; invito anche l'assessore Zambuto a prendere delle informazioni in modo che poi possa riferire in Aula qual è lo stato dell'arte.

Però, anche su quello che diceva l'onorevole Savarino, su tutte quelle somme che si vanno man mano sbloccando forse sarebbe il caso, ma sarà anche questo compito della Presidenza chiederlo al Governo, di avere intanto un minimo di elenco su quelle che sono state già sbloccate e quelle che si devono ancora andare a sbloccare in modo che, quanto meno, si possano avvertire le varie categorie che una legge che è stata fatta ancora non è applicata non per mancanza di volontà ma per un fatto specifico e fargli sapere più o meno quand'è che si può immaginare di applicarle, perché la gente, purtroppo, in questo momento, come ben sapete tutti, sta soffrendo dei problemi di crisi veramente notevole; per cui, fargli sapere che per i prossimi cinque mesi, per esempio, è inutile che fanno affidamento su queste risorse, oppure dirgli che la settimana prossima possono fare affidamento, per loro credo che sia importantissimo per la gestione delle loro aziende.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Catalfamo e Figuccia sono in congedo.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Grazie, Presidente. In realtà, ai sensi dell'articolo 83, volevo fare una dichiarazione in merito all'audizione che, peraltro, stamattina abbiamo fatto anche in Commissione verifica delle norme, ha a che vedere con un altro argomento e precisamente ad un dato piuttosto preoccupante che è venuto fuori dall'audizione della Commissione con l'Assessorato dell'economia.

E' venuto fuori, su nostra richiesta, un elemento piuttosto incredibile. Il famoso progetto "Resto al Sud" di cui tutti noi conosciamo, diciamo, un po' attraverso la pubblicità che è stata fatta anche dalla Regione Siciliana, rispetto alla norma che noi come Parlamento abbiamo fatto in aiuto alla norma del "Resto al Sud" che non è una norma nostra ma è chiaramente un provvedimento nazionale che gestisce Invitalia, ebbene, la norma regionale che esenta dal pagamento dell'Irpef, della tassa sull'automobile per quelle aziende che accedono a questo tipo di finanziamento ha avuto un tiraggio pressoché inesistente e mi spiego meglio: nel 2020 soltanto sei aziende hanno fatto richiesta ed hanno avuto questo tipo di agevolazione, nel 2021 quattro aziende.

Allora, è chiaro che è sorto a tutti noi un quesito piuttosto inquietante, cioè se questa misura del "Resto al Sud" la cui, come dire, capienza è sostanziosa, notevole, si parla di un finanziamento che va oltre il miliardo, ha avuto un tiraggio, ci siamo anche chiesti ed è un argomento che secondo me quest'Aula dovrà, come dire, approfondire perché oggi il vero tema è come frenare la fuga dei cervelli e questo è un tema assolutamente congruo rispetto a queste fonti economiche che se non vengono congruamente utilizzate, come dire, rimangono soltanto degli aspetti pubblicitari che poi non sortiscono effetti.

Adesso, non conosco in maniera dettagliata perché non sta a noi, Invitalia ovviamente non è un organo regionale, bensì è una partecipata dello Stato, ma sarebbe opportuno, alla luce di questo scarsissimo tiraggio della norma regionale, comprendere a monte quali siano le motivazioni. Se è Invitalia, così come molti lamentano, effettivamente a essere molto farraginoso nell'approvazione dei progetti, per cui dai 60 giorni che vengono pubblicizzati come tempi necessari per potere avere l'autorizzazione o meno, invece poi ne passano 12, 10. Tutto questo creando, chiaramente, nel soggetto che ne fa richiesta, lo sconforto più totale e l'emigrazione sicura.

Allora, io credo che questo tema sia estremamente importante perché quando parliamo di...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, lei ha notizie di un tiraggio regionale diverso da quello nazionale o è un problema che il tipo di strumento abbia funzionato...

CARONIA. Non abbiamo informazioni, ho guardato il portale per cui le informazioni sono oggettivamente quelle che leggo sul portale.

Sembra che sia un tiraggio inferiore, però, quello che era il dato che oggi abbiamo assunto è che il tiraggio della misura a corredo regionale ha un tiraggio pari a zero, si può dire perché in tutta la Regione, in due anni, soltanto dieci aziende hanno chiesto di avere delle decurtazioni dalle tasse.

PRESIDENTE. Allora, su questo, assessore Zambuto, abbiamo assoluto bisogno di sapere qual è la situazione, anche perché se quel tiraggio non sta spendendo i soldi che sono comunque stabiliti per quel tipo di spesa, si cambia, specialmente se sono risorse reali e risorse esistenti e per quel tipo di strumento credo che non possano essere che così per cui, al limite, sappiamo che c'è una disponibilità di un *tot* che non posso sapere quant'è, per altro tipo di strumenti che si possono utilizzare.

CARONIA. Noi oggi abbiamo assunto un dato che è sicuramente, Presidente, 23 mila euro, le uniche somme di tutta questa misura sono 23 mila Euro nel 2020 e 12 mila Euro nel 2021, sostanzialmente meno di 50 mila Euro che, onestamente, sono una cifra piuttosto...

PRESIDENTE. Su una previsione?

CARONIA. Su una previsione, la misura di Invitalia da quello che chiaramente sono dati che ho assunto dal portale, è un miliardo e tre la dotazione nazionale dei progetti.

A caduta, credo che siano tre milioni e sette quelli che abbiamo appostato nella finanziaria per dare sostegno a queste imprese. Ora, è chiaro che noi in Commissione, Presidente, lo dicevo anche al presidente, sarebbe opportuno convocare Sviluppo Italia per capire qual è la ragione anche di questi grandi ritardi.

PRESIDENTE. Perché non viene fatto? Qual è il problema?

CARONIA. E poi, però, secondo me, il Parlamento tutto, a mio avviso, deve occuparsi di questo tema perché credo che sia estremamente importante.

PRESIDENTE. Onorevole Caronia, non c'è dubbio che abbiamo fatto funzionare questa Commissione per un periodo, anche per avere un'idea di quello che stesse facendo. L'onorevole Pullara sa quante volte ci sentiamo per capire alcune cose come si stanno attivando o meno. Non c'è dubbio che, fatta la chiusura estiva, immediatamente dopo dobbiamo cominciare a fare delle valutazioni sul funzionamento o meno della Commissione che ci devono far capire e portare al funzionamento o meno dell'intera struttura. Per cui sono dati fin troppo importanti.

Aveva chiesto di intervenire l'onorevole Cappello.

È comunque una discussione importante questa che si sta facendo perché credo che tutti, non solo il Presidente, dobbiamo capire quali sono le cose che si possono fare e che si devono migliorare o le proposte che si devono portare avanti.

Prego, onorevole Cappello.

CAPPELLO. Signor Presidente, Governo, onorevoli colleghi, cittadini, la denuncia che testé è stata posta in essere dal presidente Pullara non può né deve lasciarci indifferenti. Il presidente Pullara ha detto che in questi mesi, mesi durante i quali la Commissione che lei presidente Miccichè per primo ha voluto, ha verificato che molte norme di leggi non sono applicate.

Quindi, noi stiamo dicendo ai siciliani che questa Assemblea potrebbe riunirsi mille volte, produrre centinaia di leggi che però poi nessuno è chiamato, nessuno ha la responsabilità, nessuno ha il dovere di mettere in pratica. Presidente Pullara, questa cosa è di una gravità inaudita. Ed è una cosa...

PRESIDENTE. Onorevole Cappello, ne eravamo sicuri.

CAPPELLO. Mi perdoni, Presidente, è una cosa che questo Parlamento non può permettersi di tollerare.

Presidente, auspico che questa discussione che oggi è stata sollecitata dal presidente Pullara e da lei stesso, Presidente, che ha colto e ha raccolto la denuncia del presidente Pullara, sia oggetto di una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, perché dobbiamo fare un'operazione verità di fronte all'Assemblea regionale siciliana per capire chi non applica le leggi: se è il Governo, nella sua totalità, se sono gli Assessori, se sono i Direttori generali, se sono gli Uffici. Presidente, qua ne va dell'onore dell'Assemblea. Non possiamo sfornare leggi che rischiano di tradursi in una presa in giro nei confronti dei destinatari a cui debbono applicarsi.

Il Parlamento è sovrano e, come lei mi insegna, rappresenta la volontà popolare. Se questa si traduce, come si traduce, in una legge, poi queste leggi devono essere applicate.

Per cui, Presidente, chiederò al mio Capogruppo di farsi portatore di questa richiesta affinché vi sia una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari monotematica dove si decida, come ha detto

prima lei, qual è il tempo nel quale questa Commissione dovrà verificare, diciamo, ciò che sta ad ogni seduta verificando e mettendo in luce e che poi, però, questo Parlamento sia messo nelle condizioni di verificare quali norme sono state applicate e quali no.

Le chiedo semplicemente, presidente Micciché, un'operazione verità che sia conseguenziale a quello che lei stesso ha voluto dal momento in cui questa Commissione è stata istituita.

PRESIDENTE. Onorevole Cappello, credo che quello che sta venendo fuori dalla costituzione di questa Commissione sia un problema di dignità, non per il Parlamento ma per chi deve applicare le leggi che questo Parlamento fa, perché il Parlamento fa le leggi dopodiché, come dire, teoricamente noi, fino a che non veniva formata questa Commissione, non sapevamo più niente delle leggi che venivano 'sforate' da qui e andavano a chi di dovere per essere, poi, applicate.

Bene, è stata proprio l'attenzione di tanti di noi, come dire, che mi hanno suggerito, mi hanno fatto capire che bisognava creare qualcosa di controllo e di verifica rispetto a quello che il Parlamento fa, che è stato fatto con questa Commissione.

Io ho già detto più volte al presidente Pullara che, alla fine di questa sessione, per cui diciamo a partire dal giorno dopo in cui andremo, ci prenderemo quel periodo di vacanza di cui tutti abbiamo bisogno, che io e Pullara sicuramente con gli Uffici ci incontreremo diverse volte proprio perché io possa fornire al Parlamento i dati che questa Commissione tirerà fuori.

Dopodiché, come dire, non c'è bisogno neanche della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. E' matematico che, appena avrò questi dati nelle mani, proporrò una seduta d'Aula sull'argomento perché ritengo che sia "il problema". Lo dico da tempo, ormai continuo a ripeterlo in ogni mia intervista, in ogni occasione, "il problema" è quello che non esiste un collegamento reale tra la scelta politica e l'attuazione amministrativa di una qualsiasi legge, di una qualsiasi cosa che si faccia.

Io continuo, purtroppo, a fare nervi quotidiani. Io ricevo, purtroppo, perché ne farei volentieri a meno, centinaia di persone ognuna delle quali lamenta dei fatti inauditi. Inauditi! Non lamenta il fatto che il dirigente non gli ha firmato nei tempi giusti la concessione, com'è sempre stato, se vogliamo. Io ho sempre pensato che nasceva la tangente dal fatto che uno non firmava la licenza o la concessione, finché quello non si presentava a dire di che cosa ha bisogno o c'era quello che gli diceva che bisognava oleare le ruote. Qua il problema è totalmente diverso, cioè, le leggi non vengono applicate. Le aziende in Sicilia chiudono perché si ritiene che una concessione non la si possa avere, quando la legge prevede che invece la si possa avere, perché quello che viene deciso, tutto, in alcune stanze è senza controllo, neanche da parte - e questa è stata, onorevole Assenza, la cosa che mi ha più colpito -, senza idea da parte delle strutture politiche degli Assessorati, senza che l'Assessore sia mai stato interpellato se una cosa si può fare oppure no, quando la legge, anche regionale, la legge 10 prevede con assoluta chiarezza che siano gli Assessori a dare l'indirizzo alla struttura amministrativa sul come operare e sul come fare una determinata cosa.

Io questo lo cominciai a notare tempo fa quando c'era ai tempi la Sovrintendenza di Ragusa che faceva fare l'eolico, e quella di Trapani no, e dicevo ma c'è un indirizzo politico sul fatto che si possano o non si possano fare gli impianti fotovoltaici piuttosto che eolici? No, ognuno ragionava con la sua testa, per cui in un posto si dava l'ok, in un altro no; la cosa più incredibile avvenne quando un ok dato da un sovrintendente fu revocato dal sovrintendente che venne dopo, ma così la gente impazzisce, ma non solo impazzisce la gente, ma non creiamo niente di nuovo, niente di sviluppo, e nel momento in cui vi faccio presente che siamo stati costretti alla legge sul contrasto alla povertà che mentre qualcuno di voi parlava io stavo firmando - firmata proprio adesso per cui andrà in Gazzetta, spero, in questa settimana e speriamo possa essere immediatamente operativa -, noi firmiamo la legge sulla povertà perché la gente si impoverisce, man mano che la gente si impoverisce non c'è dubbio che nelle casse della Regione entrano meno risorse; se ci mettiamo il fatto che a tutti coloro che vorrebbero aprire un negozio, che vorrebbero aprire un lido - l'onorevole Lentini ne sa quanto me per quello che succede a Cefalù -, e non c'è verso di potere ottenere un ok da parte degli Assessorati, signori miei credo che

non sto facendo un ragionamento *pro domo mea*, perché non ho strutture imprenditoriali di alcun tipo ma faccio di tutto per cercare di salvare questa Terra, perché abbiamo ricevuto una batosta micidiale dal Covid, micidiale.

Ricordo a tutti che ci hanno fatto chiudere, ci hanno considerato zona rossa quando tutta la Sicilia aveva meno contagi della sola provincia di Como e invece di chiudere le frontiere hanno fatto zona rossa, ci hanno distrutto, undici punti percentuali di Pil, continuo a ripetere che non è così facile che si possano recuperare, che non è così sicuro che la Sicilia ce la faccia a riprendersi, ve lo dico sinceramente, lo continuo a dire oggi, lo dico anche da questo scranno assumendomi la responsabilità di quello che dico.

Allora, voglio capire come è che c'è una classe dirigente all'interno degli Assessorati che vive per cercare il pelo nell'uovo su tutte le pratiche per evitare che queste possano essere realizzate, che queste possano essere portate avanti in maniera positiva.

Ora, viva Dio, credo che sia veramente giunto il momento serio di verificare questo tipo di situazione.

La nascita di questa Commissione ha questa logica, ha questo senso e il lavoro che si deve fare, onorevole Pullara, deve essere ancora più importante rispetto a quello che si è fatto fino ad oggi, perché lei dice giustamente non possiamo poi prendere il caso, ma dobbiamo studiare il fenomeno, però non c'è dubbio che questi fenomeni possano avere varie motivazioni; uno è sicuro, che l'Amministrazione pubblica passa la giornata a cercare la possibilità di dire no, anziché cercare tutte le soluzioni possibili, laddove ci siano dei problemi, per potere dire sì. Questa è una certezza che ormai ho e che nessuno mi leverà dalla testa, per cui quanto meno verificare se questi no sono dei no da abuso e, allora, cominciamo a ragionare anche diversamente nei confronti di chi deve attrezzarsi perché la Regione siciliana funzioni, e non soltanto da parte nostra, credetemi, perché, a questo punto, la politica può fare la sua parte, può fare la legge sul contrasto alla povertà, può fare veramente mille cose perché le stiamo facendo, perché mi dovete credere lo verifico, arrivano ogni giorno delle cose in Presidenza, delle proposte di legge e cerchiamo di fare tutto quello che è possibile fare, però poi mi rendo conto che troppo spesso questo nostro lavoro rimane fine a se stesso, rimane accademia e abbiamo solo fatto esperienza, ma, oggi come oggi, non è più l'esperienza che serve ma è la concretezza dei fatti ed è il recupero di tutti questi soldi che abbiamo perso. Per cui veramente da parte nostra ci deve essere un impegno e ringrazio ancora l'onorevole Pullara e tutti quelli che stanno lavorando in questa Commissione.

Ci vediamo domani alle ore 11.30, abbiamo detto. Proprio per dare una dimostrazione, in un momento in cui c'è vera difficoltà, chiedo fermamente a tutti i Capigruppo di chiamare i propri iscritti al partito o al Gruppo perché in questi giorni si possano, almeno, ultimare queste leggi e dare il voto definitivo ad alcune leggi che hanno importanza vitale per alcune singole strutture e per alcune categorie. Grazie. La seduta è tolta.

**La seduta è tolta alle ore 17.16 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXIII SESSIONE ORDINARIA

**278ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 13 luglio 2021 – ore 11.30*

# ORDINE DEL GIORNO

## I - COMUNICAZIONI

## II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Termine ultimo per la presentazione delle istanze di proroga delle concessioni demaniali marittime”. (n. 1018/A)
- “Modifica all’articolo 6 della legge regionale 21 ottobre 2020, n. 24 ‘Norme per la prevenzione ed il trattamento del disturbo da gioco di azzardo”. (n. 953/A)

## III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Lo Curto*

- 2) “Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione”. (nn. 773-951/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Siragusa*

- 3) “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”. (nn. 239-372-426-701-742/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Dipasquale*



- 4) “Riforma degli ambiti territoriali ottimali e nuove disposizioni per la gestione integrata dei rifiuti.” (nn. 290-49-76-179-267 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Savarino*

- 5) “Disposizioni n materia di agroecologia, di tutela della biodiversità e dei prodotti agricoli siciliani e di innovazione tecnologica in agricoltura.” (nn. 394-533/A) (*Seguito*)

Relatore: *on. Foti*

#### IV - VOTAZIONE FINALE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 984/A)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 - mese di febbraio.” (n. 985/A)

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---